Conservatorio diMilano

FIGLI DELLA SHOAH
per non dimenticare

presentano

XX GIORNO DELLA MEMORIA

Sala Verdi del Conservatorio di Milano
ore 10.30

Lunedì 27 Gennaio 2020

Testimonianza di **EDITH BRUCK**
Introduce **Fausto Ciuffi** Direttore Fondazione Villa Emma

Johann Sebastian Bach, vissuto tra il 1685 e il 1750, è considerato uno dei più importanti musicisti di tutta la storia. Compose moltissima musica sia strumentale che vocale, operando una originale ed unica sintesi fra i vari stili più importanti dell'epoca, tedesco, italiano e francese. Il *Preludio* fa parte di una raccolta di brani composti nel 1744. Verrà eseguito sulla fisarmonica, uno strumento molto versatile, che affronta tutto il più importante repertorio composto per tastiera.

Oifn Pripitchick è stato composto da **Mark Warshawsky**, vissuto tra il 1848 e il 1907 a Odessa e Kiev, città dell'impero zarista. Il testo della canzone è un commovente messaggio del maestro ai suoi allievi, seduti intorno al piccolo fuoco del caminetto, che scalda la stanza e riscalda i loro cuori. Ma impareranno anche che ogni lettera porta con sé tante lacrime, lacrime che hanno sempre segnato la storia del popolo ebraico.

*Eli Eli***,** su versi di **Hannah Szenes**, poetessa ungherese, vissuta tra il 1921 e il 1944. Si arruolò nell'esercito britannico, offrendosi volontaria per una pericolosa missione in Jugoslavia, con lo scopo di aiutare gli ebrei ungheresi destinati alla deportazione. Nel giugno del 1944 tentò di oltrepassare il confine tra Jugoslavia e Ungheria, ma fu catturata dalla polizia nazista. Nonostante le torture a cui fu sottoposta, non rivelò mai alcuna informazione. Fu fucilata nel novembre del 1944.

A cura di **Lydia Cevidalli**

L'appuntamento è organizzato dall'**Associazione Figli della Shoah** e dal **Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Milano**.

J.S. Bach, *Preludio in do minore*
dal Secondo volume del *Clavicembalo ben temperato*
Paolo Camporesi fisarmonica

Testimonianza di **EDITH BRUCK**

A conclusione della Testimonianza

Luana Fraccalvieri e **Aurora Pinto** canto
Stefano Gentilini pianoforte
eseguiranno
Oifn Pripitchek* e *Eli, Eli

Ideazione e organizzazione del Giorno della Memoria
a cura di **Lydia Cevidalli**
con la collaborazione di **Nicoletta Mainardi**

Coordinamento **Associazione Figli della Shoah**

Edith Steinschreiber, in arte Bruck, è nata il 3 maggio del 1932 in un piccolo villaggio ungherese ai confini della Slovacchia. L'ultima di sei figli, dovette ben presto subire le ostilità e le discriminazioni che nel suo paese, come nel resto d'Europa, colpirono i cittadini di religione ebraica. A tredici anni, nella primavera del 1944, venne deportata ad Auschwitz Birkenau e poi in altri campi di sterminio tedeschi: Kaufering, Landsberg, Dachau, Christianstadt ed infine Bergen Belsen dove verrà liberata, insieme alla sorella, nell'aprile del 1945.
Purtroppo perse durante la Shoah la madre, il padre, un fratello e altri familiari. Dopo la liberazione da parte degli anglo-americani ritornò nel suo villaggio in Ungheria, nella sua casa; ben presto si accorse però che la fine della guerra non significa né pace né accoglienza.
Il suo ritorno alla vita fu irto di nuove difficoltà e, soprattutto, di nuove peregrinazioni alla ricerca di un posto nel mondo dove poter vivere. Nel 1946 raggiunge in Cecoslovacchia una delle sue sorella maggiori, salvate da Perlasca a Budapest, ma il tentativo di ricongiungimento fallì.
Dopo un tentativo di stabilirsi in Israele nel 1948, giunse in Italia dove, sposatasi con Nelo Risi, si stabilì a Roma dove ancora oggi risiede.
Edith Bruck dedica la sua vita alla scrittura e all'incontro con i giovani studenti di tutta Italia portando la sua Testimonianza.

***Oifn Pripitchick* (musica di M. Warshawsky)**
Nel camino una fiamma brucia,
E la stanza è calda.
E il rabbino sta insegnando ai piccoli bambini
L'alfabeto.

Ritornello:
Ascoltate, miei piccoli, ricordate, miei cari,
Quello che vi insegno,
Ripetete ancora una volta
L'alfabeto.

Imparate bambini, con grande diligenza
Quello che vi dico io:
Chi di voi imparerà più a leggere velocemente
Riceverà una bandiera.

Bambini, quando crescerete
Capirete da soli,
Quante lacrime giacciono in queste lettere,
E quanto pianto.

Ritornello:
Ascoltate, miei piccoli, ricordate, miei cari,
Quello che vi insegno,
Ripetete ancora una volta
L'alfabeto.

E se voi, bambini,
dovreste mai conoscere
il tormento dell'esilio,
Possiate trarre forza
da queste lettere.

***Eli Eli* (musica di David Zehavi)**
Mio Dio, mio Dio
fa che non abbiano mai fine
la sabbia e il mare
il mormorio delle acque
il luccichio del cielo
la preghiera degli uomini,
la sabbia e il mare
il mormorio delle acque
il luccichio del cielo
la preghiera degli uomini

IL GIORNO DELLA MEMORIA

Testimonianza di **Goti Bauer**

Il secolo appena concluso, oltre che per le straordinarie conquiste scientifiche e tecnologiche, passerà alla storia per gli efferati crimini che sono stati commessi.
Dovrà essere ricordato per le deportazioni politiche, per i gulag dell'Unione Sovietica, per le innumerevoli stragi compiute in ogni dove.
Ma dovrà essere ricordato soprattutto per la Shoah, lo sterminio degli ebrei d'Europa che, nella sua specificità, non è comparabile agli altri, pur orrendi, delitti.
Credo che nessuno meglio di noi superstiti possa comprendere e condividere la sofferenza di chi, privato della propria dignità, è stato sottoposto a umiliazioni e torture, eppure nessuno, meglio di noi, conosce la tremenda diversità della nostra condizione.
Ho sempre invidiato chi ad Auschwitz è arrivato da solo, spesso in conseguenza di una coraggiosa scelta di vita, chi non ha vissuto lo strazio della perdita dei genitori, dei figli, dei fratelli e ha potuto sopportare quell'inferno nella certezza di ritrovare, se fosse tornato a casa, il conforto e l'affetto dei suoi cari.
A noi questa speranza non è stata concessa: dopo l'arrivo siamo rimasti soli e da soli abbiamo affrontato, in quella babele di lingue e di miserie, il terrore di ripetute selezioni insieme all'eterna minaccia: "Da qua uscirete solo – Durch der Kamin – attraverso il camino".
Noi sulla rampa di Birkenau abbiamo visto scaricare dai vagoni famiglie intere e non abbiamo potuto soccorrere migliaia di bambini che, con una bambolina o un orsacchiotto in mano, venivano spinti verso la camera a gas. È uno dei tanti dolorosi ricordi che ci accompagneranno per il resto dei nostri giorni.

Goti Bauer

Accogliamo la Testimonianza di oggi con il rispetto e l'ammirazione per chi ci ha onorato e ancora una volta ci onora della propria presenza, rivolgendoci con forza e coraggio le parole tese a ricordare la tragedia vissuta per trasmetterne il ricordo alle future generazioni.

Dal 2003 il Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Milano organizza i seguenti eventi per il Giorno della Memoria:

Concerto serale aperto a tutta la cittadinanza
Testimonianze varie; esecuzioni di musiche da parte degli studenti del Conservatorio, in collaborazione con l'Associazione Figli della Shoah, la Comunità Ebraica di Milano, la Fondazione CDEC, la Fondazione Memoriale della Shoah di Milano.

Mattinate aperte alle scuole
Testimonianza; esecuzioni di musiche da parte degli studenti del Conservatorio, in collaborazione con l'Associazione Figli della Shoah.

LA MUSICA

Perché commemorare questo Giorno con la Musica? Perché la musica è linguaggio compreso da tutti, che può unire chi la ama più di quanto possa tutto il resto dividere (chi ha visto il film di Polanski *Il pianista* ricorderà la scena in cui il protagonista suona per l'ufficiale tedesco, che gli salva la vita), ma anche perché la musica è stata soffocata, strumentalizzata ed usata dalla tirannia nazista; i compositori e musicisti ebrei perseguitati prima e poi costretti, in casi drammatici, a suonare accompagnando alla morte i loro compagni di sventura nei campi di sterminio.

Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Milano
Il Conservatorio è il più grande Istituto di Alta Formazione Musicale in Italia; fu inaugurato nel 1808 www.consmilano.it

Associazione Figli della Shoah

Costituita nel 1998, l'Associazione Figli della Shoah è formata da Ebrei sopravvissuti alla deportazione, familiari e simpatizzanti che si impegnano affinché non venga dimenticato l'orrore della Shoah e lo sterminio di sei milioni di esseri umani.

www.figlidellashoah.org

ASSOCIAZIONE FIGLI DELLA SHOAH

"Ci chiediamo cosa succederà alla Memoria della Shoah quando scomparirà anche l'ultimo Sopravvissuto: i suoi Figli saranno qui per continuare a testimoniare"

Elie Wiesel, Boston 1998
In occasione della costituzione dell'Associazione Figli della Shoah

Costituita nel 1998, l'Associazione Figli della Shoah è formata da Ebrei sopravvissuti alla deportazione, familiari e simpatizzanti che si impegnano affinché non venga dimenticato l'orrore della Shoah e lo sterminio di sei milioni di esseri umani, annientati sia fisicamente che psicologicamente per la sola colpa di esistere.
Le molte iniziative a favore della sensibilizzazione dell'opinione pubblica e soprattutto dei giovani, hanno portato l'Associazione ad avere un ruolo e una risonanza nazionale.

L'Associazione Figli della Shoah ha contribuito, fin dalla sua fondazione, alla campagna di sensibilizzazione per l'approvazione della Legge che ha stabilito nella giornata del 27 gennaio la data annuale celebrativa del Giorno della Memoria a partire dal 2001.
L'Associazione è stata insignita del prestigioso attestato di **Civica Benemerenza nell'ambito dell'Ambrogino d'Oro del Comune di Milano e del Premio Isimbardi della Provincia di Milano. Ha ricevuto più volte la Medaglia di Rappresentanza e l'Alto Patronato dal Presidente della Repubblica per le sue iniziative.**

MOSTRE ITINERANTI

- Destinazione Auschwitz
- Shoah: l'infanzia rubata
- Viaggio nella Memoria Binario 21
- Gli Ebrei sotto il Regno Sabaudo: Combattenti, Resistenza, Shoah
- Sciesopoli: la colonia dei bambini di Selvino 1945-1948
- I disegni dei bambini di Terezin
- Punti di Luce. Essere una donna nella Shoah
- Janusz Korczak e i diritti fondamentali del bambino.

Le Mostre distribuite gratuitamente ad Enti e Istituzioni su tutto il territorio nazionale sono visitate ogni anno da migliaia di cittadini e studenti italiani.

KIT DIDATTICI

- Tra Storia e Memoria: la Shoah spiegata ai ragazzi

Il kit-multimediale di approfondimento, patrocinato dall'Unione Europea, viene distribuito gratuitamente in tutti gli Istituti Scolastici d'Italia per supportare l'attività didattica dei docenti fornendo unità didattiche di supporto.

GIORNO DELLA MEMORIA

Tra gli enti promotori dell'istituzione del Giorno della Memoria, l'Associazione coordina e organizza le cerimonie commemorative del Giorno della Memoria in diverse città italiane.

INCONTRI DEGLI STUDENTI CON I SOPRAVVISSUTI

Ogni anno, l'Associazione Figli della Shoah organizza incontri per migliaia di studenti con i Sopravvissuti.

SEMINARI DI AGGIORNAMENTO PER DOCENTI

Nel corso degli anni, i seminari dell'Associazione, toccando tematiche diverse, richiamano la partecipazione di esperti nazionali, internazionali e la collaborazione con Università italiane e Istituti storici quali Fondazione CDEC, Istituto Yad Vashem, Fondazione Anne Frank, il Mémorial de la Shoah di Parigi e il Centro Studi Primo Levi. Essi offrono al pubblico partecipante diversi momenti di approfondimento e di confronto presentando interessanti spunti didattici per un corretto insegnamento della Shoah in classe.

MEMORIALE DELLA SHOAH DI MILANO

Socio fondatore della Fondazione Memoriale della Shoah di Milano, l'Associazione Figli della organizza e svolge le visite guidate rivolte alle scolaresche e alla cittadinanza.

- **Esposizione al Memoriale della Mostra Itinerante Viaggio nella Memoria – Binario 21 realizzata dall'Associazione Figli della Shoah.**

MUSEO DELLA SHOAH DI ROMA

Socio fondatore del Museo della Shoah di Roma, l'Associazione ne promuove le attività.

SITO WEB

Il sito web dell'Associazione Figli della Shoah www.figlidellashoah.org permette al pubblico utente di essere aggiornato sulle varie attività proposte e di potersi iscrivere alle iniziative dell'Associazione.

PIETRE D'INCIAMPO

L'Associazione Figli della Shoah è tra gli enti fondatori del Comitato Milanese delle Pietre d'Inciampo che dal 2018 per il Giorno della Memoria poserà a Milano decine di pietre dedicate a deportati politici ed ebrei.